LEGAMBIENTE

Circolo di Como "Angelo Vassallo"

ELEZIONI COMUNE DI COMO 2022

RISPOSTE AL QUESTIONARIO DI LEGAMBIENTE DELLA CANDIDATA SINDACA BARBARA MINGHETTI

Ringraziando il circolo Legambiente di Como "Angelo Vassallo" per l'opportunità che ci viene data, nel seguito andremo a dare una risposta, elaborata unitamente ai membri del tavolo di lavoro sulle tematiche in oggetto e alle forze di coalizione, alle 20 domande da voi poste, con la speranza che possano trasformarsi in occasione di confronto col territorio e con le altre candidate e gli altri candidati. Prima di entrare nel merito delle domande occorre precisare che allo stato attuale su alcuni settori oggetto del presente questionario è necessario, prima di progettare interventi specifici, creare una base di conoscenza dello stato di fatto, che purtroppo spesso per il nostro Comune è carente. Solo con dati oggettivi alla mano sarà possibile elaborare proposte concrete che, altrimenti, rischiano di rimanere solo spot elettorali. Inoltre, sempre in tema di pianificazione organica, tra i punti programmatici che ci impegniamo a realizzare ci sarà quello di dotare il Comune di un Sistema di Gestione certificato ai sensi della norma ISO 14001 o del Regolamento EMAS che sia in grado di incardinare l'intera azione della macchina comunale in un'ottica di sostenibilità.

Consumo di suolo

1 - Ritiene necessaria una variante generale al PGT, e un aggiornamento del "documento di piano? In caso affermativo a quali principi si ispirerebbe? È disponibile ad impegnarsi per applicare l'obiettivo "consumo di suolo zero?"

Il PGT è uno strumento di pianificazione urbanistica che, per sua natura, ha necessità di evolversi e aggiornarsi per essere in relazione con l'evoluzione delle conoscenze e con le necessità che mutano nel corso del tempo, in quest'ottica non poniamo pregiudizi ad aggiornamento, anche generale, del Documento di Piano che dovrà essere ispirato a principi di città vivibile a misura di cittadino, prevedendo anche misure per la riduzione del consumo di suolo. In quest'ottica risulta senz'altro necessaria una revisione del PGT che, adeguandosi alle nuove necessità, restituisca una visione di insieme della città che non si limiti a porre rimedio a situazioni contingenti, ma guardi al futuro di Como. Il principio ispiratore dovrà essere quello di realizzare una città policentrica. Nella variante approvata dalla Giunta Lucini era stato già deciso il "consumo di suolo zero", che va confermato e la cui applicazione va monitorata.

2 - Quali interventi ritiene vadano privilegiati per le numerose aree dismesse o comunque inutilizzate presenti in città? Ne indichi 3, specificando il progetto che ha in mente e la tempistica per portarlo a termine

Molte aree dismesse in città sono di proprietà privata, per queste aree il Comune deve farsi promotore di un patto di recupero e ripristino sia in termini di riqualificazione ai fini del riutilizzo sia in termini di restituzione alla fruibilità della collettività. Queste aree devono essere organicamente inserite nella città per diventare spazi di diversa destinazione, ma con piena fruibilità per la cittadinanza. Anche nelle aree dismesse non devono essere realizzate ulteriori cubature. Si tratta di aree essenziali che, pur con diverse destinazioni, devono essere polmoni della città, una tra le più inquinate d'Italia. Tra le zone su cui intervenire è impossibile non pensare alla ex Ticosa, che vorremmo vedere come uno spazio aperto alla cittadinanza con aree verdi, e nuovo quartiere pulsante della città, con una forte vocazione allo sviluppo e all'innovazione: è infatti sbagliato pensare che il degrado si elimini con la cementificazione, quando in città mancano spazi verdi da vivere come

tali. Un'altra situazione che merita attenzione è l'area dismessa del Consorzio Agrario che, anche alla luce anche della nuova stazione di Camerlata, dovrà essere oggetto di un intervento di qualità e di visione. Altra area di assoluto pregio e strategica, il San Martino che dovrà sicuramente essere restituito alla città con il suo grande parco e che dovrà ospitare un intervento non speculativo, sostenibile e lungimirante. Per quanto concerne le tempistiche, queste non possono essere troppo stringenti: è necessario prendersi il tempo necessario per studiare i progetti e per valutare quelli che meglio rispondono alle esigenze della cittadinanza. Nella prima parte del mandato amministrativo però avvieremo sicuramente le analisi necessarie e le consultazioni con la Città.

Aree verdi urbane e di cintura

3. Indichi tre interventi, da attuare nel corso del primo anno di mandato, per migliorare, qualificare e/o valorizzare il verde urbano

Oltre l'adozione di un Piano del Verde comunale è necessario avviare un serio censimento delle aree verdi e delle essenze arboree sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, andando a creare una pianificazione della loro gestione che sia armonica e in grado di creare varchi attraverso la città, favorendo anche l'interconnessione ecologica tra le aree boschive della Spina Verde e del PLIS Valle del Torrente Cosia, che dovranno essere rese fruibili in sicurezza per cittadini e turisti trasformando i parchi in luoghi di aggregazione e socialità anche mediante la creazione di aree attrezzate e l'introduzione di adeguata segnaletica. Sarà realizzata, inoltre, una mappa completa e dettagliata di tutti i parchi urbani della città.

4. Intende adottare un Piano del Verde ad integrazione del PGT? In caso affermativo a quali principi intende ispirarsi?

Come detto, è una delle azioni previste per la tutela e rivalutazione del verde urbano che sia organica con la pianificazione urbanistica della città in ottica di vivibilità e fruizione da parte dei cittadini

5. È disponibile ad impegnarsi per adottare un Regolamento del verde, di cui il Comune di Como è ancora sprovvisto, che tuteli anche il verde privato di pregio?

All'interno del Piano del Verde è fondamentale rinsaldare la sinergia tra verde privato e verde pubblico, andando a creare una continuità organica e tutelando le essenze arboree di pregio. Il Comune che abbiamo in mente è in grado di promuovere interventi di sensibilizzazione e di formazione per favorire una maggiore consapevolezza dell'essenzialità dell'armonico rapporto umanità-natura. Altro aspetto non trascurabile è ridare vita al progetto degli orti urbani, luoghi di socialità in cui riscoprire la dimensione uomo-natura magari pensando ad incentivi per chi si impegna ad una gestione ecosostenibile e di riscoperta delle coltivazioni di pregio che l'agricoltura industriale tende a cancellare

6. È disponibile ad impegnarsi per applicare la Legge 10/2013 piantumando almeno un nuovo albero per ogni nato-residente?

Sarà senz'altro effettuata la piantumazione di un albero per ogni neonato residente.

Rifiuti

7. Quali interventi ritiene necessari per migliorare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti in città?

Fermo restando che erediteremo la gestione del servizio dall'attuale amministrazione che nell'ultimo quadrimestre 2021 ha espletato la gara di affidamento, e che al momento in cui scriviamo non conosciamo ancora i dettagli del progetto di migliorie presentato dal contraente che si aggiudicherà l'appalto, un impegno del Comune sarà favorire interventi formativi ed informativi nelle scuole e nella popolazione circa la differenziazione dei rifiuti. Verranno incentivati i Centri del riuso. Stiamo inoltre valutando interventi a favore

della sharing economy volta alla riduzione della produzione di rifiuto. Il Comune si farà infine parte attiva nell'attivazione di filiere di simbiosi industriale volte a minimizzare la produzione di rifiuti e il consumo di materie prime.

8. Qual è la sua posizione sul progetto di terza linea?

Posto che il progetto presentato è solo uno studio di prefattibilità, il Comune di Como, per quanto di competenza, vigilerà con attenzione affinché le esigenze del proponente non vadano a discapito delle esigenze della collettività. Se non vi saranno garanzie sia dal punto di vista degli impatti ambientali e sulla salute pubblica, sia dal punto di vista della sostenibilità economica dell'intervento legata al fabbisogno del territorio, la posizione non potrà che essere quella di esprimere a Regione Lombardia un parere contrario all'intervento.

9. Considerando che il termovalorizzatore è attivo a Como da 50 anni, è disponibile ad impegnarsi per chiedere alle autorità sanitarie di avviare una indagine epidemiologica che rilevi eventuali danni alla salute potenzialmente correlati a tale attività?

Sia nel caso di modifiche all'attuale assetto sia nel caso di mantenimento della configurazione attuale riteniamo necessario l'avvio di una nuova indagine epidemiologica nel Comune di Como e nei comuni limitrofi interessati, al fine di valutare l'eventuale incidenza del termovalorizzatore in quell'area. Sempre in tema di indagine epidemiologica il Comune si farà parte attiva per l'effettuazione di uno screening statistico di massa sulla cittadinanza così da evidenziare eventuali situazioni critiche connesse alle arterie viabilistiche o agli insediamenti industriali insistenti sul territorio così da avere tutti gli elementi necessari per una pianificazione strategica di sviluppo della città.

<u>Inquinamento dell'aria</u>

10. Indichi tre interventi che si impegna a mettere in atto per ridurre l'inquinamento atmosferico nella città di Como.

Uno degli interventi che metteremo in atto sarà quello di dotare la città di un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che possa ridurre le emissioni veicolari sul territorio, nel quale valutare l'introduzione di zone a velocità ridotta, miglioramento del servizio pubblico e interventi di sostegno all'acquisto dei titoli di viaggio per studenti, turisti alloggiati nelle strutture ricettive e pensionati. Verranno inoltre messe in atto misure volte a riqualificare le fonti energetiche presenti.

11. Come pensa di evitare l'aumento della concentrazione di inquinanti durante manifestazioni che attraggono traffico in convalle (es. città dei balocchi) o durante competizioni sportive inquinanti (gare di motoscafi, prove di rally, etc)?

Il proponente dell'iniziativa dovrà presentare un Piano di Mobilità Sostenibile legato all'evento che tenga anche conto di tale aspetto e degli impatti da esso derivanti con adeguate misure preventive, mitigative e compensative. Nei casi di maggiore stress viabilistico è ipotizzato il contingentamento del traffico entrata in città per i non residenti

<u>Mobilità</u>

12. Intende aumentare la superficie della ZTL e/o delle aree pedonali? In quali zone della città?

Sì. La tendenza dovrà essere quella di estendere la ZTL e le aree pedonali con interventi sulla mobilità intorno al centro storico (es. circolare elettrica) e la creazione di zone di interscambio con mobilità pubblica di penetrazione.

13. Quali interventi intende mettere in atto per ridurre l'accesso di mezzi inquinanti e ingombranti (es. per consegne commerciali) nella ZTL?

Uno degli interventi che dovranno essere inseriti nel Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile sarà la regolamentazione delle consegne commerciali prevedendo meccanismi disincentivanti e al contempo creando le condizioni per un interscambio con mezzi leggeri ed elettrici per la penetrazione nella ZTL

14. Indichi 3 interventi che ritiene prioritari per ridurre l'accesso dei mezzi privati in convalle e incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici e altre forme di mobilità sostenibile.

1) Sistema di parcheggi di interscambio esterni integrati con un sistema TPL radiale di penetrazione verso la convalle.
2) potenziamento parcheggi di attestamento, collegati da una circolare elettrica interna con frequenza rapida ogni 10' e politiche park and ride.
3) tutto quanto sopra integrato NECESSARIAMENTE da:
- una politica della sosta che scoraggi la penetrazione privata in centro, e che preveda il trasferimento dei parcheggi a raso di alcune arterie in autosilo
- la realizzazione di una rete continua e capillare di corsie preferenziali TPL oggi molto frammentata
- sistema di tariffazione integrata
- sistema di bigliettazione agile
- sistema carpooling e car sharing,
- sistema taxi collettivi informatizzato nei parcheggi di interscambio

4) forte impegno sul collegamento ferroviario veloce tra Cantù e Como

15. Intende adottare misure volte a ridurre l'inquinamento acustico in generale da parte di auto e moto rumorose? Quali?

Per le aree maggiormente critiche verranno studiate misure volte alla riduzione della velocità, inoltre ove tali interventi non sono tecnicamente realizzabili verrà valutata la possibilità di ricorrere ad interventi mitigativi volti a creare barriere di assorbimento, anche mediante aree a verde.

<u>Energia</u>

16. Quali interventi ritiene possano essere realizzati per ridurre i consumi energetici negli edifici pubblici? E quali iniziative per favorirne la riduzione negli edifici privati?

Il PNRR prevede incentivi volti alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, verrà nominato e investito di responsabilità operativa un Energy Manager in grado di pianificare interventi sugli edifici comunali volti alla riduzione e all'efficientamento dei consumi, anche facendo ricorso alle più moderne tecnologie presenti sul mercato.

17. Intende incentivare le cosiddette "comunità energetiche"? In che modo?

Passare ad un concetto di smart-grid energetiche è fondamentale per lo sviluppo sostenibile della città e per questo il Comune si farà parte attiva nel creare sinergie sul territorio unendo la produzione pubblica e privata con restituzione al territorio. Il Comune si farà inoltre facilitatore degli espletamenti burocratici, attivando appositi uffici decentrati ove i cittadini che ne avessero la volontà possano trovare assistenza alla costituzione della comunità e alla individuazione delle aree più adatte

18. Intende impegnarsi per incentivare la produzione di energia da risorse rinnovabili? In che modo?

<u>Fognature e acquedotto</u>

Per quanto di sua competenza il Comune si farà promotore di iniziative, anche di carattere privato, volte alla produzione di energia da FER andando anche ad individuare aree idonee nelle quali incentivare tali interventi. Verranno valutati, nell'ambito della revisione del PGT, interventi premianti per gli interventi che dimostrano di essere autosufficienti dal punto di vista energetico.

19. Quali interventi ritiene necessario chiedere ai gestori vecchi e nuovi per migliorare la qualità degli scarichi fognari (che ancora rappresentano un fattore di inquinamento per l'acqua del lago nel primo bacino) e per ridurre le perdite di acqua lungo la rete acquedottistica?

L'impianto di depurazione attuale presenta forti criticità legate al mutato quadro del carico e tipologia di inquinanti rispetto alla progettazione che rendono in parte problematica la corretta gestione del processo. Il Comune si farà parte attiva, anche con interventi sulle aree, affinché venga valutata una riprogettazione e una diversa collocazione dell'impianto attuale. In sinergia con gli Enti competenti il Comune lavorerà per portare a zero gli scarichi di acque nere o miste al lago, creando il collegamento con l'impianto di depurazione. Per quanto di competenza, il Comune si farà parte attiva gestore delle fognature dotandosi di un piano pluriennale per ispezione e videoispezione delle tubazioni e delle opere accessorie. Analogamente, il Comune si farà parte attiva per l'avvio di un monitoraggio delle perdite sulla rete con pianificazione degli interventi di riduzione delle dispersioni. È altresì importante digitalizzare tutte la cartografie e planimetrie delle fognature (bianche, nere ecc), della rete acquedottistica, delle opere accessorie e più in generale dei sottoservizi mantenendole aggiornate, utilizzando anche la già importante documentazione prodotta dagli uffici competenti dei vari Enti.

<u>Visione di città</u>

20. Condivide la visione di città policentrica? In caso affermativo quali sono le tre azioni che si impegna a realizzare per dare concretezza a questa visione, valorizzando i quartieri?

La città moderna è necessariamente policentrica ed interconnessa sia dal punto di vista della viabilità sia delle infrastrutture di servizio, un cambio di concezione in questi termini necessita di approfondimenti e di un lavoro di programmazione sinergico sulla città che sta al primo posto delle nostre azioni future. La valorizzazione dei quartieri sia periferici che della convalle sarà uno dei punti cardine della nostra azione di governo, con l'istituzione di una apposita delega in Giunta e con l'individuazione di un Consigliere Comunale che faccia da referente per ciascun quartiere, verranno attivate le Case del quartiere e si tornerà a dare dignità all'uso degli uffici decentrati per i servizi di primo accesso alle istituzioni da parte dei cittadini. Ogni quartiere sarà vitalizzato anche con una festa ad hoc ogni anno, per favorire la socialità e la relazione. I negozi di vicinato saranno supportati nella loro attività e sarà incentivata l'apertura di nuove realtà. Le ex circoscrizioni e gli altri edifici comunali inutilizzati sul territorio dovranno essere valorizzati e trasformati in luoghi di fruizione da parte dei cittadini sia in termini dei servizi sia in termini di socialità, anche facendo ricorso alla creazione di "patti di comunità" con associazioni e terzo settori